



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Valorizzazione Centro storico-Corso Campano

N. gara 3996940 C.I.G. 401579420B C.U.P. G99J12000010006

Quesito: relativamente alla procedura di gara in oggetto, se il contenuto della busta B deve contenere, oltre al progetto definitivo comprensivo delle opere di miglioramento e/o integrazione, anche una documentazione grafica aggiuntiva esplicativa dell'offerta da fascicolare secondo i criteri di valutazioni previsti.

Risposta: in merito al quesito formulato, si precisa che l'offerta tecnica proposta dal concorrente deve contenere tutti gli elaborati del progetto definitivo previsti dall'art.24 del DPR 207/2010 e quindi comprensivi delle opere di migliorie offerte. Come citato nel Disciplinare di Gara il concorrente può presentare qualsiasi altro elaborato tecnico che riterrà opportuno ed idoneo a supportare l'offerta tecnica, si ritiene che le opere di miglioria oltre che essere riportate e rappresentate nel progetto definitivo offerto possano essere rappresentate anche con stralci di particolari tecnici o quant'altro "fascicolate" ed inserite nella busta "B" senza alcun riferimento, chiaramente, all'aspetto economico o temporale come richiesto dal bando

Quesito : Premesso:

- Che la procedura concorsuale in oggetto distinta prevede l'acquisizione in sede di offerta la progettazione definitiva delle opere in appalto, da elaborarsi sulla scorta delle previsioni del progetto preliminare a base di gara;

- Che a corredo del predetto livello progettuale di gara non si riscontra la presenza delle necessarie ed inderogabili indagini preliminari riguardanti sia la consistenza e lo stato conservativo degli immobili fatti oggetto di interventi di ristrutturazione statico-funzionale, sia l'articolazione complessiva dei sottoservizi interferenti e, soprattutto, le eventuali emergenze archeologiche e/o storico-monumentali rinvenibili nell'area di interesse;
- Che risultano altresì non agli atti della documentazione di gara le risultanze di puntuali indagini geologiche direttamente connesse alle opere a farsi, da ritenersi, alla luce della vigente normativa, imprescindibili ai fini di un corretto dimensionamento delle opere in appalto;

Considerato che con riguardo a tali evenienze, il bando ed il disciplinare di gara prevedono (cfr. art. 1 del disciplinare di gara: "Oggetto del contratto ed importo dell'affidamento – modalità di pagamento – finanziamento dell'opera") l'appostamento di una somma pari ad

€ 50.000,00 , non soggetta a ribasso, ".....a titolo di rimborso forfettizzato per le indagini e studi di cui all'art. 17 lettera d) del D.P.R. 207/2010, preordinati all'elaborazioni della progettazione definitiva...."

Rilevato che, per quanto espresso al punto precedente, la stessa Stazione Appaltante abbia convenuto sulla necessità di procedere, preliminarmente alla elaborazione della progettazione definitiva delle opere in appalto, all'espletamento delle attività d'indagine e di rilievo strettamente ad essa connessa;

Rilevato altresì che, il termine di scadenza imposto dal bando e quindi il tempo utile complessivo concesso per l'elaborazione della documentazione di offerta, appaiono, anche sulla scorta delle attività d'indagine conoscitiva allo stato poste in essere dalla scrivente Impresa Concorrente, oggettivamente non correlabili alle difficoltà indotte dai livelli qualitativi e quantitativi delle indagini richieste dalle vigenti normative di comparto (D.lgs 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. 207/2010);

Atteso che, le ridette operazioni di indagine e di rilievo debbano eseguirsi in ambiti territoriali caratterizzati da significativa conurbazione, nonché da viabilità convogliante intesi flussi di traffico durante tutto l'arco della giornata, da qui l'enorme difficoltà ad operare in tempi ristretti con le normali strumentazioni di rilievo;

Atteso inoltre che, gli immobili interessati da interventi di ristrutturazione/conservazione statico-funzionale risultano, così come constatato

nel corso del sopralluogo – regolarmente autorizzato- effettuato in data 14-05-2012, parzialmente occupati (Chiesa San Rocco) da materiale ed attrezzature varie nella disponibilità del Comune, che ne hanno di fatto impedito il puntuale e completo rilevamento architettonico e dimensionale e/o del tutto inaccessibili (Chiesa della Maddalena) a causa di sopravvenuti crolli dell'organismo strutturale di copertura (Cfr. verbale di sopralluogo del 14-05-2012) che di fatto impediscono una esaustiva indagine conoscitiva dello stato di conservazione del monumento e, quindi, la più corretta impostazione della corrispondente soluzione progettuale di offerta;

Rilevato che, l'evenienza testè descritta potrebbe concorrere realisticamente alla modificazione delle corrispondenti previsioni del progetto preliminare di gara, con ripercussioni anche e soprattutto in termini di spesa, che ove non compensata nell'ambito dell'articolazione complessiva dei lavori a base di gara, potrebbe concretamente comportare la variazione dell'importo a base d'appalto;

Considerato che, la risoluzione delle problematiche innanzi rappresentate, in uno alla conseguente necessità di procedere alle opportune ottimizzazioni progettuali, atteso il livello richiesto in sede di offerta (definitivo), comporta inevitabilmente un maggiore approfondimento dei livelli d'indagine oggettivamente non realizzabile nell'ambito della tempistica del bando e dal disciplinare di gara.

Atteso pertanto la necessità che Codesto Spett.le Ufficio provveda, in presenza di sostanziale variazione (crollo della copertura a cupola della Cappella della Maddalena) del quadro complessivo dei lavori a farsi così come previsto dalla documentazione di gara ed al fine di consentire ai Soggetti concorrenti univoche modalità interpretative ed operative, alla emanazione di specifiche direttive riflettenti la risoluzione delle problematiche allo stato riscontrate ed innanzi sommariamente evidenziate.

Tutto ciò premesso, atteso, rilevato e considerato,

si avanza, anche alla luce delle difficoltà già riscontrate nel corso delle attivate operazioni di rilevamento in sito e della necessità di pervenire alla più corretta individuazione/valutazione dello stato conservativo delle chiese fatte oggetto d'intervento – ivi compreso le opere pittoriche, stucchi ecc. che ne caratterizzano la valenza storico monumentale, formale richiesta di proroga di giorni 30 (trenta) del termine di scadenza per la presentazione dell'offerta all'uopo prevista dalla procedura concorsuale, atteso che la complessiva fase d'indagine, riconducibile normalmente alla progettazione preliminare, risulta praticamente assente nella

documentazione di gara e che la tempistica direttamente connessa risulta insufficiente se si considera il tempo utile fissato per la presentazione dell'offerta.

Al riguardo, giova anche evidenziare che in assenza delle direttive/ disposizioni di cui si è detto, utili a definire l'approccio tecnico-progettuale con riguardo alle evenienze riscontrate (crollo della copertura a cupola della Cappella della Maddalena), nonché di una puntuale indagine conoscitiva, sia in termini qualitativi che quantitativi, delle problematiche sottese dalla realizzazione delle opere in appalto, non si possa oggettivamente pervenire sia alla più corretta ed esaustiva- con riferimento alle vigenti disposizioni normative e regolamentari- redazione del progetto definitivo da esibire già in sede di offerta, sia alla correlata stima delle opere in appalto, rispetto alla quale formulare l'offerta economica richiesta dal bando.

Risposta: in merito al quesito formulato, si precisa che l'offerta tecnica

1. Le indagini geologiche effettuate nella zona oggetto dell'intervento sono state eseguite, le stesse sono inserite nel DVD con allegata relazione e ritirato da codesta impresa. Il bando di gara, richiedendo una progettazione di livello definitivo prevede la somma di €50.000,00(cinquantamila) finalizzata agli studi ed indagini propedeutici per la redazione della progettazione.
2. Circa la lamentata impossibilità di effettuare rilievi per la presenza di suppellettili, cosa tra l'altro non lamentata da altre imprese concorrenti che hanno avuto accesso ai luoghi, codesta impresa poteva e può richiedere l'intervento di personale dell'Ente per effettuare tutti i rilievi del caso.
3. Per quanto riguarda la Chiesa della Maddalena la situazione di fatto rientra tra le proposte migliorative e, che il concorrente può proporre, sempre nell'ambito delle spese di gara, rispetto al progetto preliminare.
4. Per quanto riguarda le interferenze già considerate nella fase di progettazione preliminare, eventuali altri approfondimenti ed indagini di dettaglio, rientrano nelle possibilità di utilizzazione delle somme a ciò destinate dal bando di gara.
5. Per quanto riguarda la richiesta di proroga per le motivazioni addotte, atteso i tempi imposti dalla Regione Campania per l'utilizzazione dei finanziamenti, si confermano i tempi, le scadenze e le modalità stabilite dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara.

Quesito : nel caso di partecipazione di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettera b), l'effettuazione del sopralluogo richiesto nel bando e nel disciplinare di gara possa essere effettuato da un dipendente tecnico del socio cooperatore che verrà indicato in sede di gara quale esecutore dei lavori

Risposta : in merito al quesito formulato, si precisa che il richiamato art. 34 del D.Lg. 163/2006 attiene alla costituzione in ATI o Consorzio di Imprese per la partecipazione a gara, pertanto se codesta società ha interessi a partecipare in Associazione Temporanea d'Impresa o Consorzi a ciò costituiti e/o da costituirsi, la richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata da tutti i soggetti dell' associazione delegando anche un solo soggetto in rappresentanza

Quesito : Con riferimento alla procedura indicata in oggetto si chiede di fornire chiarimento.

L'art. 4 sub punto 4.4 pag . 11 del Disciplinare recita:

Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica ed il geologo, non dovranno partecipare o essere indicati da più soggetti partecipanti alla gara, pena l'esclusione degli stessi partecipanti alla gara che li avessero associati o indicati.

A seguire pag. 12

Il progettista indicato o associato deve espressamente indicare:

i nominativi dei responsabili della progettazione con specificazione delle rispettive qualifiche professionali, nonché della persona fisica incaricata della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche; il nominativo del geologo; il nominativo del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva e la relativa qualifica professionale (D. Lgs. N° 163/2006).

Si chiede di chiarire i seguenti punti:

1. la figura del geologo deve essere mandante dell'ATP indicato, o viceversa è un professionista abilitato ai sensi di legge e come richiesto dal Disciplinare, scelto dall'ATP in qualità di consulente per la specifica funzione, e quindi non facente parte del raggruppamento di professionisti?
2. Il coordinatore della sicurezza deve essere un mandante dell'ATP; o viceversa è un professionista abilitato che già fa parte di una delle strutture che compongono l'ATP e che viene indicato da questo ultimo per la specifica funzione;

o può essere un professionista abilitato che viene scelto dall'ATP in qualità di consulente per la specifica funzione, e dunque esterno al raggruppamento di professionisti?

Risposta : in merito al quesito formulato, si precisa che tutte le figure professionali come indicato nel Disciplinare di gara devono essere costituenti l'ATP.

Il Responsabile del Procedimento:

Arch. Antonio Discetti
